

IL PARTNER "CONSORZIO OBBLIGATORIO" MANTIENE LA SUA COLLABORAZIONE CON L'INIZIATIVA ECOLOGICA

# Olio usato, il nemico di flora e fauna acquatiche

— CASTRO —

**ANCHE QUEST'ANNO** il COOU-Consortio Obbligatorio degli Oli Usati è Partner della storica campagna estiva di monitoraggio di Legambiente nei bacini lacustri italiani. L'olio usato è ciò che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli di ciascun cittadino. «La difesa dell'ambiente, e in particolare del mare e dei laghi, rappresenta uno dei capisaldi

della nostra azione — spiega Antonio Mastrostefano, responsabile comunicazione del **Consortio Obbligatorio Oli Usati** —. Se eliminato in modo scorretto, un rifiuto pericoloso come gli **oli usati** può danneggiare l'ambiente in modo gravissimo: 4 chili di olio usato, il cambio di un'auto, se versati in un lago inquinano una superficie grande come sei piscine olimpiche». A contatto con l'acqua, l'olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare.

Nel 2012, nella zona che circonda il Lago d'Iseo, il Consorzio ha raccolto 11.611 tonnellate di oli lubrificanti usati, 7.189 in provincia di Brescia e 4.422 in provincia di Bergamo, mentre nell'intera Lombardia sono state recuperate 37.021 tonnellate. Dopo il lago d'Iseo, la Goletta toccherà, nell'ordine, i laghi di Como, Maggiore, Garda, Vico, Nemi, Giulianello, Cecita, Arvo, Ampolino, dell'Accesa, Trasimeno e Piediluco, Pertusillo, di Fiastra, Rubino, Soprano, Pergusa, Ganzirri e Faro.

www.ecostampa.it

